

vediananche

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE LIGURE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE

ANNO 10 N. 2 - APRILE-GIUGNO 1998

SPEDIZIONE IN A. P. 45% - ART. 2 C. 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI GENOVA

XLIV CONGRESSO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA BIBLIOTECHE

Il giorno dopo

GRAZIANO RUFFINI

Il giudizio del Presidente della Sezione Ligure

È finito. Continuo a ripetermelo e quasi stento a crederlo. Il Congresso a Genova è finito. Scriverlo oggi rinnova il senso di sollievo provato venerdì 1 Maggio al pensiero che, comunque fosse andato, il Congresso era ormai dietro di noi.

Già. Ma com'è andata?

Il Presidente regionale è sicuramente la persona meno adatta a stendere bilanci consuntivi. Almeno per due motivi. Innanzitutto perché del Congresso non ha visto quasi nulla, se non i problemi e le lamentele e lo stress conseguente. E poi, forse, per una mancanza di obiettività naturalmente impossibile da rispettare per chiunque debba giudicare un qualunque avvenimento nel quale è stato coinvolto in prima persona.

Ma so che accanto a questo mio intervento, verrà pubblicato anche quello di un socio non ligure che sicuramente avrà il necessario distacco dall'avvenimento e questo fatto mi esime, almeno in parte, dal tentativo di essere oggettivo.

E dunque, come rispondere all'interrogativo? Se devo basarmi su quello che la Segreteria Nazionale mi ha detto lasciando Genova, pare che il XLIV Congresso Nazionale debba essere annoverato negli annali dei nostri Congressi, come un record. Record per il numero di iscritti, di relatori e di espositori a Bibliotexpo. E vorrei aggiungere: tempo-record di organizzazione: più o meno quattro mesi!

Ma voglio essere soggettivo. Per me la soddisfazione per i primati raggiunti dal Congresso è stata un poco offuscata da qualche *défaillance*, forse inevitabile, forse dovuta al troppo poco tempo a disposizione, forse al troppo facile "mugugno" di certi colleghi o, ancora, dall'imprevedibile successo di pubblico. Sta di fatto che queste incrinature ci sono state e sarebbe sciocco negarle.

Oggi, comunque, è già passato abbastanza tempo dalla fine del Congresso e,

devo dire, che i commenti che ho avuto la ventura di ascoltare a Genova e fuori Genova sono eccezionalmente positivi. Mi pare che quanti ho incontrato in giro per l'Italia conservino un davvero buon ricordo del Congresso e della città. E questo, indubbiamente, fa passare in secondo piano il rammarico per quanto non è andato come avremmo voluto.

Ma debbo onestamente dire che, se indubbiamente i commenti esterni sono importanti e fanno piacere quando sono positivi, ben altro è il motivo per cui personalmente sono soddisfatto di quanto è accaduto a Genova alla fine dell'Aprile scorso. E questo motivo è, molto semplicemente, la Sezione Liguria. Sono tutti i soci che hanno fortemente voluto e sostenuto il loro Congresso e al quale hanno dedicato tempo, lavoro e disponibilità in una misura che probabilmente ha superato quello che ognuno di noi si sarebbe aspettato. Sapevo di rappresentare una

segue a pag. 2

SOMMARIO	
XLIV Congresso Nazionale dell'AIB	
Il giorno dopo	1
L'albo professionale è una realtà	2-3
Impressioni dal XLIV Congresso	4
Una sessione del Congresso a Sanremo	5
Le biblioteche sui quotidiani liguri	5-11
L'inaugurazione della Biblioteca Berio	6-9
Giornata di studio sui sistemi intercomunali	10
Lettere alla redazione	11
Tavola rotonda sulle letture in vacanza	12
La buca elettronica	13
Da Ponente e da Levante	
La Spezia: progetti e prospettive AIB	14
Ferri del mestiere	15
Notizie dal CER	16



L'albo professionale è una realtà

SEBASTIANO AMANDE

Approvato dall'Assemblea Congressuale di Genova

Il XLIV Congresso nazionale della nostra Associazione sarà ricordato come uno dei momenti più belli della storia delle biblioteche italiane.

Nella splendida cornice del palazzo dei congressi, nel Porto antico di Genova, si è finalmente realizzato quello che sembrava, ormai ai più, soltanto un sogno: l'albo professionale dei bibliotecari italiani.

L'applauso caloroso, che al termine della votazione ha accolto l'evento, da tanto tempo atteso, ha tolto ogni dubbio e ci ha fatto comprendere che la professione del bibliotecario aveva ottenuto il suo meritato riconoscimento.

Forse non tutti i giovani, presenti all'assemblea dei soci, erano consapevoli del grande sforzo compiuto, in tanti anni, da tutti coloro che si erano battuti per il conseguimento di quel preminente obiettivo, costituito dal riconoscimento di una professione che, pur considerata di alto profilo negli ambienti culturali, era priva di un segno concreto che la identificasse.

Il mio pensiero, in un flash di ricordi, va oggi, in particolare, a colui che, nel passato, più e, forse, prima d'ogni altro, ha saputo interpretare la necessità dell'istituzione di un albo professionale dei bibliotecari. Parlo di Renato Pagetti, grande direttore della biblioteca comunale Sormani di Milano e presidente nazionale della nostra Associazione negli anni 1969 - 1975, prematuramente scomparso.

Accomunandolo in questa aspirazione, non posso dimenticare il socio d'onore Giorgio De Gregori, già direttore della biblioteca della Corte costituzionale e tuttora pilastro della memoria storica della nostra Associazione.

Nella storia dell'albo professionale vi è stato un alternarsi di vicissitudini. Quante volte l'obiettivo sembrava raggiunto, ma quante volte l'intervento inaspettato di chi, avendo punti di vista diversi o teorie del tutto sbagliate sull'argomento, ne ha impedito l'acquisizione.

L'albo professionale è, in ogni modo, oggi, una realtà e nessuno può contestarne l'esistenza.

La lunga attesa è stata, nondimeno, direi proficua perché ha permesso di ottenere un albo che, lungi dall'essere intriso di interessi corporativi, si accorda pienamente con le direttive europee.

Un albo, quindi, da non confondere, come è già stato ampiamente spiegato, su AIB Notizie, da Iginio Poggiali e Alberto Petrucciani, con i vigenti e tradizionali ordini professionali italiani, ormai in fase di progressivo declino per il loro stridente contrasto con l'orientamento europeo. Un albo che tutela, soprattutto, l'utente, chiunque esso sia - privato, ente pubblico, ecc. - per le prestazioni fornitegli da un professionista la cui competenza, garantita dall'iscrizione all'albo, sarà certificata dall'Associazione.

Del resto, nel passato, anche quando parlare di albo professionale dei bibliotecari significava individuare in esso, con l'eventuale istituzione del corrispondente ordine, la particolare tutela della professione, lo spirito di servizio, proprio del bibliotecario, era tale, anche allora, da ricondurre sempre il suo ruolo, indipendentemente dall'interpretazione normativa, in un ambito etico com'è quello voluto, oggi, dalle direttive europee sull'esercizio delle professioni.

La partecipazione dell'AIB, dal dicembre 1997, su chiamata del CNEL, alla Consulta delle associazioni rappresentative non regolamentate per dare il proprio contributo all'elaborazione di un disegno di legge, che regoli l'intervento di queste associazioni nell'ambito della propria attività, ci assicura la conformità delle norme regolamentari, che disciplinano il nostro albo professionale, a quelli che sono i principi basilari normativi europei.

Alcuni, fortunatamente pochi e quasi sempre non iscritti all'AIB, vedono, nell'albo, una sorta di monopolio gestito a piacimento dall'Associazione che, secondo la loro fantasia, si avvarrebbe del potere di ammettere alla professione taluni cittadini soltanto perché soci AIB e di cacciarne altri, già bibliotecari, perché non iscritti alla nostra Associazione.

Orbene, tutti sanno che l'AIB mai ha avuto tale potere né mai vorrebbe detenerlo.

segue dalla prima

delle migliori Sezioni dell'AIB, ma lo spettacolo di tutti i volontari impegnati allo spasimo nel far funzionare la macchina congressuale, questo, fuori da ogni retorica, è per me il ricordo più bello, il senso vero, il significato più alto del Congresso genovese. Mi sono commosso - e mi commuovo ancora adesso che lo scrivo - nel vedere i nostri soci all'opera. Sono stati magnifici! E temo di non trovare le parole adatte per esprimere loro tutta la mia riconoscenza. Credo che ci sia solo una parola che possa tentare di esprimere quello che ho provato e provo: Grazie!

Grazie davvero a tutti: a chi c'era e a chi non ha potuto essere presente; a chi ha prestatato opera di volontariato e a chi, da ogni parte della Liguria, ha voluto comunque dimostrare, con la propria presenza, l'apprezzamento per la decisione di ospitare a Genova il Congresso.

L'assemblea dei soci





segue da pag. 2

L'AIB non contesta assolutamente il diritto di chi vuole affrontare la nostra professione, che, com'è universalmente noto, può essere esercitata da tutti, soci o non soci AIB, iscritti o no al nostro albo oppure a quello di associazioni consorelle. Vi è, piuttosto, da chiarire che nessuno può esigere di essere ammesso all'albo di un'associazione, di cui non fa parte, per ottenere la certificazione della propria professionalità.

Indubbiamente, la certificazione dell'AIB costituirà non solo una garanzia per coloro che vorranno fruire dell'apporto di uno specialista in campo biblioteconomico, ma anche una vera e propria credenziale di carattere professionale a favore di quest'ultimo.

L'AIB, a sua volta, per seriamente garantirsi nei confronti di coloro che ambiscono iscriversi all'albo, richiederà loro una serie di requisiti senza i quali l'iscrizione non potrà essere ammessa. Un requisito importante, sul quale è sorta qualche polemica, è quello che prevede l'iscrizione all'Associazione almeno per il terzo anno consecutivo. A mio avviso, questo requisito permetterà all'Associazione, indipendentemente dall'esame dei titoli accademici richiesti per l'appartenenza all'albo, un minimo di conoscenza sulla serietà professionale dell'aspirante.

In altre parole, l'assunzione di responsabilità da parte dell'AIB, di fronte ai terzi, sarà tale da non poter assolutamente disgiungere il rispetto del dovere professionale dai requisiti accademici dei propri iscritti all'albo. Ciò dovrebbe costituire un ulteriore motivo di fiducia non solo da parte di chi si avvarrà delle prestazioni, ma anche da parte degli stessi iscritti all'albo.

Peraltro, le norme dettagliate, contenute nel regolamento dell'albo, approvato dall'Assemblea dei soci, assicurano la massima trasparenza delle procedure che saranno adottate sia per l'ammissione all'albo sia per ogni altro momento dell'iter professionale di ciascuno.

Certamente, l'istituzione dell'albo costituisce una conquista che, per la sua grande importanza, nessuno deve sottovalutare anche perché, compiuto il primo passo, sarà sempre possibile provvedere a quegli eventuali miglioramenti dovuti all'esperienza e al necessario adeguamento al decreto delegato che, a suo tempo, il Governo emanerà sulla materia.



Al tavolo di apertura dei lavori il Presidente nazionale dell'AIB Igino Poggiali, il Prof. Franco Montanari dell'Università degli Studi di Genova, il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu, il segretario generale dell'IFLA Leo Voogt, l'Assessore provinciale Gualtiero Schiaffino e il Presidente dell'AIB Liguria Graziano Ruffini



Giorgio Passerini, segretario all'assemblea dei soci e Alberto Petrucciani



Luca Bellingeri, Alberto Petrucciani e Antonio Scolari

Impressioni dal XLIV congresso

ROMANO VECCHIET

Ci sono dei versi di Edoardo Sanguineti (la *Ballata del bene culturale*, pubblicati nella raccolta *Senzatitolo* del 1992) con cui vorrei iniziare questo breve ricordo del XLIV congresso genovese dell'AIB:

*"dove l'uomo ha lavorato bene, lì è il bene, per l'uomo:
lavoro sopra lavoro, gli è già abitabile il mondo:
qui c'è la stazione dei treni, qui la trottola gira e rigira,
il prato sta bello innaffiato, il tostapane funziona:
anche la mano, per l'uomo, gli è diventata già umana,
e c'è il ditale, c'è il guanto, ci stanno le buone carezze:"*

Ecco: ritornando a casa, nel Nord-Est del paese, su un treno sufficientemente lento e vuoto per provocare ancora qualche stimolo cerebrale, ho avuto la netta impressione che mi lasciavo alle spalle una città, Genova, e un Congresso, quello dell'AIB, dove si è lavorato proprio bene e seriamente. Tanto che lì, regalo per tutti i bibliotecari che avevano affollato in quei tre giorni i Magazzini del Cotone, c'era senza dubbio "il bene", come scriveva Sanguineti.

Un bene per gli organizzatori, inteso (suppongo) come soddisfazione grande per aver condotto in porto un'impresa difficile, come ogni Congresso dell'Associazione, ma questa volta più difficile ancora per i tempi ristrettissimi di preparazione, per l'ancora temibile vicinanza del riuscito e frequentatissimo convegno delle "Stelline" a Milano, per gli spazi ampi, tanto ampi, di quei magnifici Magazzini, così difficili da riempire a dovere. Ma un bene anche per noi tutti, l'eterogeneo pubblico che ha partecipato al Congresso, per aver avuto la possibilità di seguire tante diverse tematiche attinenti la nostra professione, per aver potuto apprezzare i servizi che un'intera città aveva messo a disposizione anche per noi.

Perché sì, dobbiamo ammetterlo, il Congresso AIB di quest'anno, proprio per la ricchezza di contributi che offriva, mancava in termini fin troppo dichiarati di un suo centro (non aveva un titolo), di un proprio focus ben determinato attorno al quale far ruotare tutto il resto. E, potremmo aggiungere, questa voluta mancanza era in singolare consonanza con l'ampiezza degli spazi espositivi e la molteplicità delle sale, tanto che, oserei dire, se non si usava l'accortezza di dare degli appuntamenti ben precisi al proprio amico di congresso o se si deviava dall'itinerario classico costituito da ingresso - bar - scale mobili - sala ponente - sala levante, davvero non ci si incontrava più, neanche mettendo in campo le nostre migliori intenzioni, neanche ricorrendo agli antipatici telefonini, che, peraltro, dovevano essere necessariamente chiusi nelle varie sessioni parallele in cui era articolato il Congresso.

Però, da buon bibliotecario "pubblico", ormai stanco davanti agli ennesimi dibattiti su "albo sì - albo no", ormai stufo di prendere posizione su tardive levate di scudi di commissioni ferite nel proprio orgoglio professionale contro esecutivi nazionali tacciati di centralismo eccessivo, il mio piccolo focus, di fronte a tanta carne al fuoco, io l'ho trovato altrove, in quella straordinaria e coraggiosa nuova Berio, splendida e intelligente creatura, sintesi materiale di tanti sogni, di tanti vaghi progetti, di tante innumerevoli ambizioni che proprio nell'AIB avevo nel tempo covato.

E' stato importante far coincidere il Congresso con l'inaugurazione della Berio, è un segnale forte che raggiunge anche i più lontani, è un benefico corto circuito di cui si sentiva l'assoluta urgenza, è un'occasione da sfruttare ancora (Bologna e il Palazzo Borsa nel 2001, ma poi?) proprio assecondando lo spirito migrante dei congressi dell'Associazione, per fortuna di tutti mai ancorati ad una stessa città.

Questa laboriosità, sia quella effimera ma non meno significativa del Congresso (mi è parso di capire che i soci liguri si dessero da fare molto e un po' dappertutto,

con vero spirito di corpo e un senso organizzativo ammirevole) sia quella solidissima e architettonicamente realizzata della Berio, mi pare la cifra dominante di quelle giornate. Una laboriosità "bella", che produce situazioni "belle" (quanti amici ritrovati, quante conoscenze conquistate, senza i disagi di una cattiva organizzazione!), che realizza edifici "belli", ma che fa anche guardare con occhi più benevoli alla frenetica vita del porto, a quel traffico automobilistico esasperato (sopraelevato e non), che quasi sembrava giustificarsi di fronte a questa nuova e intelligente laboriosità.

Mi è parso poi che l'atmosfera del Congresso e della nuova Berio trasmigrasse dai Magazzini del Cotone e si diffondesse per tutta la città. Era certamente un'illusione, ma non troppo. Quando al Carlo Felice, la sera del 30 aprile, si festeggiò la nuova biblioteca e parole e musica si espandevano tra mille suggestioni ed effetti, per una volta mi è parso che la biblioteca potesse meritarsi un posto di rilievo nella cultura e nelle civili abitudini di una grande città italiana. E' stata una bellissima festa, e mi auguro che il suo spirito di felicità e di gioia possa permanere ancora per molto a Genova, toccando poi tante altre e diverse città che, come Genova, hanno creduto o crederanno nello sviluppo della propria biblioteca civica.

Sarà un mondo più abitabile, ottenuto col lavoro, "lavoro sopra lavoro", dove anche il tostapane funziona e la trottola gira a dovere, ma dove ogni sforzo è finalizzato ad un obiettivo serio e meritevole.

Grazie, Genova, per questa bellissima lezione!

Si modifica lo statuto: al tavolo il Presidente Igino Poggiali tra il notaio e il segretario nazionale Enzo Frustaci



UNA SESSIONE DEL CONGRESSO A SAN REMO

Il Mediterraneo: Biblioteche di confine

DANIELA FILIPPI

Nel corso del XLIV Congresso nazionale tenutosi a Genova, due giornate di studio sono state dedicate al tema delle biblioteche del Mediterraneo: la prima, a Genova, il 29 aprile sulle problematiche delle biblioteche che si aprono alle nuove comunità straniere, la seconda, in sessione decentrata a San Remo, il giorno successivo, sulle tematiche delle biblioteche di confine.

Anche il mondo delle biblioteche ha iniziato dunque ad interrogarsi, a pieno titolo, su un tema di attualità sociale quale quello inerente il contatto fra le diverse culture del mediterraneo, e attraverso il contributo delle esperienze già realizzate in Italia ha voluto promuovere un primo scambio di esperienze. Interrogarci come bibliotecari sul ruolo delle biblioteche del Mediterraneo e in particolare sulle problematiche delle biblioteche che vivono in territori di confine ci induce a riflettere intorno a tematiche che una volta tanto esulano dall'ambito tecnico che ci è normalmente congeniale come operatori di biblioteche, obbligandoci invece a misurarci con istanze sociali e culturali ben più complesse. Nello stesso tempo riflettere sul ruolo delle biblioteche e sull'organizzazione di servizi bibliotecari per un pubblico che non è più solamente italiano ci colloca in una posizione più responsabile e attiva nella società in cui operiamo. Le biblioteche sono, infatti, chiamate a dare il loro contributo a quel processo di avvicinamento dei popoli che l'immigrazione, da un lato, e la caduta dei confini europei, dall'altro, ha reso inevitabile.

Nell'incontro tenutosi a San Remo, città essa stessa di confine e quindi sede ideale per la discussione, si è messo l'accento sulle tematiche delle biblioteche

che operano in territori di frontiera. Le relazioni sono state tenute dallo scrittore ligure Francesco Biamonti, da Françoise Michelizza, conservateur en chef della biblioteca municipale di Nizza e da Loretta Marchi, bibliotecaria della Biblioteca civica "Francesco Corradi" di San Remo e membro del Comitato esecutivo regionale dell'AIB.

Francesco Biamonti, molto legato al tema delle terre di confine e a quello dei rapporti fra le culture, ha tenuto un'intensa conversazione facendo compiere al pubblico in sala un "viaggio ideale" attraverso il Mediterraneo. Iniziando il suo excursus dalla "casa del doganiere" di Montale ha sapientemente riunito in un unico discorso poetico i temi cari al bacino mediterraneo: il sole, il mare, i monti, la sete infinita di conoscenza, l'amore per le arti. Questi temi sono stati da sempre comuni ai popoli che si affacciano sullo stesso mare, siano stati greci, spagnoli o arabi, unendo indissolubilmente l'anima europea a quella araba.

Françoise Michelizza, conservateur en chef della biblioteca municipale di Nizza, ha dapprima illustrato a grandi linee l'intera struttura bibliotecaria della Francia, passando poi alla presentazione del nuovo sistema bibliotecario di Nizza a vocazione provinciale, uno dei tre più importanti per grandezza a livello nazionale. Ha relazionato, poi, sulle iniziative che la sua biblioteca adotta nei confronti dell'immigrazione. Il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria ha coinvolto la Francia ancora prima dell'Italia e quindi conoscere quali siano state le principali problematiche derivate e come siano state affrontate si è rivelato un argomento di grande interesse per i convenuti. Ne è emerso, al-

meno nell'ambito bibliotecario, un quadro molto positivo: la Biblioteca di Nizza, infatti, riesce a soddisfare in pieno tutte le richieste degli extracomunitari, per quanto riguarda la fornitura sia di servizi sia di pubblicazioni, anche seriali, in lingua straniera e araba.

La terza relazione, sulle biblioteche del Ponente ligure e sul loro ruolo di biblioteche di confine che si aprono alle tematiche dell'utenza straniera, è stata tenuta da Loretta Marchi, bibliotecaria della Biblioteca civica "Francesco Corradi" di San Remo. Nel suo intervento ha preso in considerazione i legami storici che le biblioteche del Ponente ligure hanno avuto con le comunità straniere residenti sul territorio già nell'Ottocento per arrivare ad analizzare le possibili iniziative che le biblioteche possono adottare oggi nei confronti dell'utenza straniera, in considerazione della caduta dei confini comunitari e dell'arrivo di immigrati dal sud del Mediterraneo. Inoltre ha evidenziato l'esigenza di soddisfare con strumenti adeguati e con spirito di cooperazione quella domanda culturale che italiani e francesi, o meglio gli abitanti dei territori dell'area franco-piemontese-ligure lungo il confine italo-francese, esprimono relativamente ai propri interessi di studio, di lavoro e di formazione culturale, anche in relazione ai legami storici ed economici che hanno sempre attraversato queste terre.

Al termine del Convegno hanno preso la parola alcuni bibliotecari provenienti anch'essi da biblioteche di confine, come Mazara del Vallo e Gorizia, portando la loro testimonianza e auspicando di poter nuovamente affrontare questo argomento, sempre più di scottante attualità.

Le biblioteche sui quotidiani liguri

a cura di
GIORGIO PASSERINI

Capire la musica : ciclo di lezioni in Biblioteca a Bergoggi

Ciclo di conferenze per "Capire la musica" nella biblioteca di Bergoggi. Spiega Ferdinando Vincenzi, insegnante di musica : "Le conferenze, corredate anche da un centinaio di ascolti tratti dal patrimonio musicale "colto" occidentale, si propongono nel limite del possibile di migliorare la comprensione della musica". Continua anche il ciclo "Parlare di medicina", con la conferenza "Orizzonti e confini della chirurgia d'oggi".

(LA STAMPA, 8-13/3/1998)

Lunedì in biblioteca a Finale

Continuano "I lunedì della Biblioteca di Finale" : stasera si parlerà di educazione all'antirazzismo : stereotipi e pregiudizi. Prossimi temi : "Finale e il dominio spagnolo", "Uno scrittore tra due culture : Tahar Ben Jelloun", "L'immagine dell'altro", "Internet in biblioteca", Giacomo Bove e il "passaggio a Nord-est",.

(IL SECOLO XIX, 29/3/1998 ; LA STAMPA, 14-21-29/3 E 19-25/4/1998)

Alla Spezia biblioteche in rete

Nella rubrica "Net News" si segnala il sito dell'Associazione Roberto Ugo Castagna, fondata da Comune della Spezia, Fondazione Carispe e Camera di Commercio (www.castagna.it/bvirt), una biblioteca virtuale grandiosa, collegata con il mondo delle biblioteche italiane ed estere. Il sito, impostato razionalmente in frame, consente non solo di navigare per libri, autori, novità o informazioni di carattere generale sulla letteratura mondiale, ma attraverso un motore di ricerca, permette di accedere ad una sorta di "Treccani" on line. Lo studente che abita alla Spezia può abbonarsi con 48 mila lire ed accedere anche ad una biblioteca in cd : per il pubblico, a disposizione scanner, stampanti a colori e videoconferenze. È un must per qualunque surfer inserire questo sito tra i "preferiti".

(IL LAVORO, 1/4/1998)

Teatro, danza, concerti, incontri, mostre, spettacoli... per l'inaugurazione della Biblioteca Berio

PATRIZIA GAGGERO

E così la biblioteca Berio ha finalmente aperto le porte della sua nuova casa, anzi della sua "reggia" come recitava lo slogan ideato per l'inaugurazione.

Un grande spazio recuperato nel cuore di Genova, che è stato pensato e realizzato per essere uno spazio vissuto, un posto accogliente dove si entra per leggersi una rivista o per consultare un libro, dove è possibile sedersi tranquillamente ad un tavolo di lettura, ma anche in poltrona oppure in giardino, magari ascoltando musica con le cuffie messe a disposizione gratuitamente; uno spazio aperto dove si può girare piacevolmente tra gli scaffali pieni di libri da toccare, sfogliare, consultare, ma si può anche navigare in Internet, imparare ad usare i computer nel laboratorio di informatica, ad apprendere le lingue nel laboratorio di linguistica, a visionare cd-rom multimediali, microfilm, videocassette...

Sono venuti in tanti a visitare la biblioteca, affollando le sale non solo nei primi giorni di inaugurazione, ma attratti anche da un ricco cartellone di manifestazioni che si sono svolte nella sala conferenze per tutto il mese di maggio e dalle tre mostre allestite. Un mese di iniziative culturali e di spettacolo a

cui il pubblico genovese ha risposto con entusiasmo ed interesse e che ha permesso di registrare più di 7000 nuovi visitatori in un mese, 1370 nuove tessere e il tutto esaurito ad ogni iniziativa, con una partecipazione serale al di sopra di ogni aspettativa.

... Tutto è cominciato in una grigia mattina di pioggia ma speriamo che il detto "sposa bagnata sposa fortunata" si adatti anche alla Berio!

Scalfaro inaugura la nuova Biblioteca

La cerimonia ufficiale di inaugurazione, alla presenza del Presidente della Repubblica on. Oscar Luigi Scalfaro, si è tenuta lunedì 27 aprile.

Sotto una pioggia scrosciante il Presidente, accompagnato come sempre dalla figlia Marianna e seguito dai ministri della Difesa Andreatta, della Giustizia Flick e dei Trasporti Burlando, dal vicepresidente del Senato Rognoni e dai vicepresidenti della Camera Biondi e Acquarone, ha varcato la soglia della Biblioteca, accolto dalla Responsabile della Berio, Maura Cassinasco. Alla cerimonia, che si è svolta nella Sala Conferenze, ex cappella dell'antico Seminario dei Chierici, erano presenti un ristretto numero di invitati: parlamentari liguri

ed europei, massime autorità locali, esponenti vecchi e nuovi della politica e dell'imprenditoria cittadina, rappresentanti politici locali. Significativa la presenza dell'ex deputato Alberto Bemporad che nel 1956 aveva inaugurato, come assessore, la vecchia sede della Berio in piazza De Ferrari, che riapriva dopo 13 anni dai bombardamenti bellici.

Il saluto di benvenuto nella città di Genova è stato rivolto al Presidente dal Sindaco, Giuseppe Pericu, seguito dall'Assessore alla Cultura della Giunta precedente, Giovanni Meriana, che ha ripercorso la storia della Berio. Infine l'atteso e applaudito intervento dell'Assessore in carica, il responsabile della cultura genovese, Ruggero Pierantoni che ha così esordito "... È un piacere quello che si prova qui dentro... un grande piacere fisico ed intellettuale" ... Ha parlato poi dei problemi di organizzazione e gestione della biblioteca "... Gestire quelle creature stupende che sono i libri è sempre stato per secoli un problema. Il bibliotecario cieco del *Nome della Rosa* li custodiva nascosti, noi qui intendiamo fare l'esatto contrario: apriamo gli scaffali per renderli visibili, patrimonio di tutti..." E ha concluso

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Biblioteche genovesi in Fiera a Bologna

Ci saranno stand tutti genovesi alla Fiera Internazionale del Libro per ragazzi, che si terrà a Bologna questa settimana. La Biblioteca De Amicis e il Centro Studi di letteratura giovanile presenteranno per l'occasione anche l'ultimo numero della loro rivista "LG-Argomenti", un numero monografico per il 25° compleanno della biblioteca, tutto dedicato allo stato della letteratura per l'infanzia e delle librerie specializzate. Anche il Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova partecipa con uno stand in cui si riassumono le innumerevoli attività che pochi ma bravissimi bibliotecari (in particolare Donatella Curletto) hanno realizzato in questi anni. Lo stand è arredato con sgabelli a forma di libro e piacevolmente decorato da pannelli dei più interessanti illustratori nostrani.

(IL LAVORO, 2/4/1998 ; IL SECOLO XIX, 5/4/1998)

Corso musicale in biblioteca a Pietra Ligure

"Suono, voce, musica e movimento". È il titolo del nuovo corso, gratuito per tutti, organizzato dalla biblioteca civica e dal Comune di Pietra Ligure. Spiega Rita di Somma, responsabile della bibliote-

ca: "Si tratta di una esperienza di gioco e sperimentazione della propria espressività in situazioni di gruppo". Le lezioni sono tenute da Marino Lagorio, esperto di musicoterapia.

(LA STAMPA, 2/4/1998)

Dal cassonetto... alla biblioteca ?

Una notizia in tre tempi : 1 : un'intera biblioteca nella spazzatura. È successo nel quartiere di S. Fruttuoso a Genova, dove ieri notte sono stati depositati centinaia di volumi da un ignoto genovese evidentemente deluso dalla cultura. 2 : "È un delitto buttar via i libri" dicevano due signore che domenica pomeriggio partecipavano ad un'incredibile caccia al tesoro : da un furgoncino sono stati scaricati nei cassonetti di piazza Campetto e via Orefici scatoloni di libri e riviste. La caccia ha visto impegnati gli antiquari della mostra mercato, quelli che curiosavano tra le bancarelle, la gente dei vicoli, gli stranieri. Perché non creare un posto dove raccogliere i libri che nessuno legge più ? 3 : Risponde l'Assessore provinciale Gualtiero Schiaffino : "Non possiamo consentire che vada al macero la cultura. La mia idea è quella di un progetto pilota per la realizza-

esprimendo la speranza che il tempo trascorso a leggere un libro possa diventare superiore a quello trascorso passivamente davanti alla TV. "... Abbiamo ancora le facce riscaldate dai falò in cui vennero bruciati i libri. Ora quotidianamente assistiamo ai fuochi fatui del teleschermo che uccidono la volontà di lettura: milioni di luci pallide che non danno informazione".

L'intervento di Pierantoni ha "fatto colpo" anche sul Presidente che, informalmente, rivolgendosi al senatore Rognoni ha affermato "però... bravo questo assessore!"

Poi, accompagnato da un numero limitato di autorità, l'on. Scalfaro si è lasciato guidare in alcune sale della biblioteca, sfogliando affascinato i preziosi testi custoditi nella sezione di conservazione, e soffermandosi soprattutto davanti al più antico dei 273.000 volumi della Berio: "l'Offiziolo-Durazzo", un libro di preghiere dell'inizio del Cinquecento.

Della sezione moderna ha visitato l'ampia sala di lettura e ha dimostrato interesse per la presentazione della postazione per non vedenti e ipovedenti, ai quali tecnologie avanzate consentono di leggere qualunque testo presente in biblioteca.

La visita si è conclusa nella prestigiosa sala lignea, dove era allestita la mostra "Da tesori privati a bene pubblico: le collezioni antiche della biblioteca Berio di Genova" in cui, attraverso codici mi-

niati, manoscritti, edizioni rare decorate da silografie e da incisioni, preziose legature, sono presentati i fondi librari più significativi che costituiscono una testimonianza unica dei gusti artistici e letterari e degli interessi eruditi e scientifici dell'élite culturale genovese tra il XVII e il XIX secolo.

Nella bellissima sala lignea il Presidente ha firmato per primo il libro d'onore della nuova Biblioteca. A lui un duplice omaggio: un'edizione degli "Annali" del Caffaro e la tessera n. 1 del prestito della biblioteca.

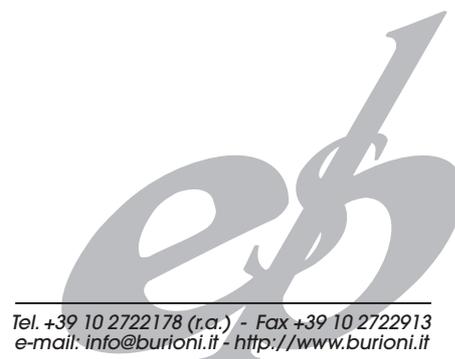
Una grande festa con 3000 invitati

La sera di lunedì 27 aprile, alle 18,30, cerimonia di inaugurazione ad inviti. Il

Il Presidente della Repubblica Scalfaro inaugura la Biblioteca Berio



E. S. BURIONI
Ricerche Bibliografiche



Tel. +39 10 2722178 (r.a.) - Fax +39 10 2722913
e-mail: info@burioni.it - http://www.burioni.it

consultate il nostro catalogo:
<http://www.burioni.it>

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

zione di un centro che raccolga questi libri e riviste e li metta a disposizione della collettività".

(IL SECOLO XIX, 3/4/1998 ; IL LAVORO, 7-8/4/1998)

Si conclude "Filmbusters" della De Amicis

Si conclude oggi Filmbusters, il cineclub per ragazzi organizzato dalla Biblioteca De Amicis che ha avuto, anche quest'anno, un'ottima partecipazione di pubblico. L'iniziativa è una delle pochissime del genere che si tengano in Italia, si svolge nel cuore di un quartiere popolare e costa al Comune solo i soldi del lancio pubblicitario, perché per il resto si autofinanzia con gli incassi. Unico neo: la Sala Germi, uno spazio comunale utilissimo, ma che versa in uno stato di penoso degrado.

(IL LAVORO, 4/4/1998)

"Ieri Giovani" in biblioteca a Cairo

I rappresentanti dell'associazione "Ieri Giovani" hanno trovato una possibile sistemazione per la loro sede. Si tratta del piano terreno del vecchio palazzo che ospita la biblioteca civica, in via Ospedale, a Cairo Montenotte.

(IL SECOLO XIX, 18/4/1998)

Le favole di Petrucci alla De Amicis

Si apre oggi alla Biblioteca De Amicis "Sogni di Primavera", mostra, letture e laboratori. La rassegna parte da una mostra di illustrazioni di Angelo Ibba sul tema del viaggio e da un incontro con Vito Elio Petrucci che leggerà brani del suo volume "Favole senza tempo".

(IL SECOLO XIX, 18/4/1998)

Dopo due secoli messa del Doge ritrovata in Biblioteca

Sarà eseguita martedì nella cattedrale di S. Lorenzo la "Messa a due cori reali e stromenti obbligati per l'incoronazione del Serenissimo Michelangelo Cambiaso", recentemente ritrovata nella Biblioteca Universitaria di Genova. Si tratta delle musiche composte dal Maestro di cappella Giovanni Lorenzo Mariani nel 1792, che verranno riproposte in una prima esecuzione moderna nell'ambito della XIII Settimana per i Beni Culturali, grazie all'impegno profuso dalla Biblioteca Universitaria, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal Conservatorio Paganini, con la collaborazione di Provincia, Comune e Curia di Genova.

(IL GIORNALE, 25/4/1998 ; IL SECOLO XIX, 28/4/1998)

Sindaco Giuseppe Pericu, l'Assessore alla Cultura Ruggiero Pierantoni, la Direttrice dei Beni Culturali Teresa Sardanelli e la Responsabile della Biblioteca Berio Maura Cassinascio hanno dato il benvenuto ai numerosi invitati fra cui, oltre alle autorità ed agli esponenti della cultura e della società civile genovese, anche tutti coloro che, in qualche misura, hanno contribuito alla realizzazione del grande complesso edilizio. Purtroppo la pioggia battente, non ha permesso di accogliere tutti nel capiente e accogliente giardino della biblioteca, per cui solo un centinaio di invitati ha potuto ascoltare i saluti delle autorità comodamente seduto nelle poltroncine pervinca della ex Cappella. I restanti ospiti sono entrati direttamente in Biblioteca, alla "scoperta" di questo gioiello genovese ricavato in pieno centro dalla ristrutturazione del vecchio seminario arcivescovile.

È stato un vero e proprio mare di folla! Tutti i sei piani della biblioteca sono stati "presi d'assalto": giovani, persone di mezza età, ma anche molti, molti anziani hanno affollato le sale alla scoperta dei servizi vecchi e nuovi, perché la nuova Berio non vuol dire solo libri: oltre agli scaffali, pieni di volumi, sono disponibili postazioni multimediali, Internet e terminali computerizzati disseminati un po' per tutti i piani, da cui poter consultare il nuovo catalogo automatizzato, che comprende circa settantamila titoli, e trovare le collocazioni dei

libri che interessano... I non più giovani guardano i computer un po' timorosi, ma sono curiosi di imparare e chiedono se in futuro verranno organizzati corsi all'uso del catalogo.

Genova ha scoperto di avere una grossa biblioteca in città, vuole conoscerla, vuole viverla...

Tutti dicono che ritorneranno nei giorni seguenti per iscriversi al prestito. Anche la nuova tessera incuriosisce i lettori perché non solo permette di prendere in prestito i libri desiderati, ma consente di prenotarli e avere un resoconto dettagliato della propria situazione, visualizzando i libri avuti in prestito, quelli prenotati e quelli consultati.

La Berio apre le porte all'intera città

Martedì 28 aprile la Berio si è aperta alla città, con una giornata non stop, dalle 10 alle 22.

Erano previsti, ai vari piani, spettacoli musicali e di animazione teatrale con il Teatro della Tosse, il Teatro delle Nuvole, il Gruppo Musicale Zelig e altri personaggi dello spettacolo.

Ad accogliere i primi visitatori, organizzati in gruppo e guidati da un bibliotecario, Vito Elio Petrucci, poeta, pubblicista, autore teatrale e regista, particolarmente impegnato in temi dialettali. Il poeta ha atteso i visitatori nel caratteristico soppalco in cui trova spazio il settore dedicato alla Raccolta Locale (li-

bri su Genova e sulla Liguria) intrattenendoli simpaticamente come sempre, con la recitazione di alcune poesie in dialetto.

Scendendo ai piani sottostanti, per la visita delle altre sezioni della Biblioteca, gli attori del Teatro della Tosse, mescolandosi alla folla, recitavano brani di autori classici e moderni, racconti di Borges, Queneau, Pennac, Brown. "Leggere, leggere, vivere la vita leggendo!" il titolo della proposta culturale, a cura di Tonino Conte. Nell'ala D, nella sala destinata alla lettura, lo spettacolo "Sulla sostanza dell'Amore" presentato dalla compagnia del Teatro delle Nuvole: una performance di poesia con testi di grandi autori, da Pessoa a Elliot, da Shakespeare a Majakovskij.

Tutti i visitatori erano incuriositi e interessati dagli spettacoli ed entusiasti per la visita alla biblioteca. I complimenti non sono mancati di certo ed è stata una soddisfazione anche per il personale che ha lavorato in tutti questi mesi per progettare e organizzare i servizi di una struttura così complessa e completamente automatizzata.

Si poteva leggere un certo orgoglio negli occhi dei genovesi che potevano finalmente usufruire di una struttura prestigiosa al pari di altre in Europa e come poche in Italia. Una signora, guardando dalla vetrata della sala di lettura, che offre una visione globale dell'intero complesso, ha esclamato: "Oggi sono fiera di essere genovese!..."

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Entra in Seminario la Berio del Duemila

L'inaugurazione della nuova Berio è stata seguita dalla stampa cittadina con un'attenzione adeguata all'importanza dell'avvenimento, ma del tutto insolita per quanto riguarda il mondo delle biblioteche. Il Secolo XIX ha dedicato due intere pagine all'evento (25 e 26 aprile) con articoli di Andrea Casazza sulla presentazione pubblica della Biblioteca da parte dei responsabili, di Pino Boero sulla storia della Berio e del suo prezioso patrimonio, e di Piermarco Rosa sulle nuove tecnologie al servizio degli utenti. Ampio spazio anche alla visita del presidente Scalfaro (28 aprile) e alle diverse iniziative collaterali. Anche "Il Lavoro" ha un articolo il 18 aprile ("Via al conto alla rovescia per la nuova Berio") e un'intera pagina il 25 aprile con l'articolo di Donatella Alfonso ("Berio, una reggia multimediale").

(IL SECOLO XIX, 25-26-28/4/98;

IL LAVORO, 18-28/4/98; IL GIORNALE, 25/4/98)

Mille bibliotecari sbarcano al Porto Antico

Il congresso dell'AIB che si è svolto a Genova ha trovato adeguato rilievo sulla stampa cittadina. In particolare, l'articolo del "Seco-

lo XIX" del 25/4 espone — attraverso le parole del presidente della sezione ligure, Graziano Ruffini, le caratteristiche e peculiarità di questo 44° congresso, nonché gli scopi e gli obiettivi istituzionali dell'Associazione. In altri articoli vengono illustrate in particolare le sessioni dedicate alle biblioteche per ragazzi e le iniziative collaterali promosse dalla Biblioteca De Amicis e dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova.

(IL SECOLO XIX, 25-26-28-29/4/1998 ; IL LAVORO, 25/4/1998)

In biblioteca mille libri "valbormidesi"

Con i suoi circa mille testi sulla Valbormida, la sezione locale della biblioteca di Millesimo è senz'altro tra le più fornite della zona. Ad arricchirla ha contribuito il concorso di tesi di laurea — bandito dal Comune e giunto alla sesta edizione — volto a premiare e dunque incentivare lo studio di temi locali e aumentare il numero di titoli valbormidesi in biblioteca. Le tesi potranno essere di argomento scientifico, economico, socio-culturale o artistico.

(IL SECOLO XIX, 28/4/98)

"La bibliotecaria rapita"

Quale scenografia migliore degli scaffali di una biblioteca per rappresentare "La bibliotecaria rapita"? Proprio qui, infatti, nella più ampia e luminosa sala di lettura della Berio, ambientato tra uno scaffale e l'altro, tra la classe 700 e la classe 800 della Dewey, è andato in scena, martedì sera, lo spettacolo teatrale: "La bibliotecaria rapita" di Miriam Formisano, ispirato all'omonimo racconto di Margaret Mahy. Lo spettacolo è stato presentato dalla scuola di recitazione del Teatro di Genova, sotto la regia di Anna Maura Messeri.

Molti applausi in "sala di lettura" e numerosi consensi. Lo spettacolo era brioso, spumeggiante, divertente: il libro e l'ironia sono stati i protagonisti principali.

"Parole e musica" per la Berio

Platea gremita la sera del 30 aprile con uno spettacolo in scena al Carlo Felice per festeggiare l'inaugurazione della Berio e coinvolgere la città in questo avvenimento culturale. Per l'occasione l'ingresso era completamente gratuito.

"Amore tra parole e musica" era lo slogan della serata: un programma ideato dall'Assessore alla Cultura che scoprendo la vicinanza tra il mondo letterario e quello musicale, attraversa un percorso che va dal Medioevo ai giorni nostri. L'amore è presentato nelle sue molteplici vesti: da quello di San Fran-

cesco per Dio e le Sue creature, a quello pieno di passione del corpo e dello spirito di Eloisa per Abelardo, a quello di Galileo per la scienza.... Per arrivare ai giorni nostri con Peter Hoeg che ha narrato l'amore di Smilla per la neve e la matematica.

Hanno partecipato al concerto, con l'orchestra Niccolò Paganini, diretta da Arcangelo Guaragna", Mario Trabucco (violino solista) e il Ring Around Quartet, mentre le letture sono state proposte da due attori della Scuola di Arte Drammatica del Teatro Stabile.

Applausi calorosi da parte del pubblico in sala.

da sinistra la Dirigente dei Servizi Culturali Teresa Sardanelli, l'Assessore alla Cultura Ruggero Pierantoni, il Sindaco Giuseppe Pericu e la Direttrice della Biblioteca Berio Maura Cassinasco.



**TECHNE' PROGETTI E
RICERCHE S.C.R.L.**

Via Balbi, 29/7
Tel. (010) 2465245 - Fax (010) 2465246

**SCHEDATURA E CATALOGAZIONE
SERVIZI PER BIBLIOTECHE**

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

**Veltroni compra il Colombia :
l'ex hotel ospiterà la Biblioteca Universitaria**

Se la Berio ha trovato casa in una reggia, la biblioteca Universitaria traslocherà in un albergo... ma a cinque stelle. Lo ha annunciato ufficialmente Alberto La Volpe, sottosegretario del ministero dei Beni culturali al 44° congresso dell'AIB. "Stiamo definendo l'acquisto - ha spiegato La Volpe - che costerà allo Stato 14 miliardi. Le procedure sono ad uno stadio già avanzato e speriamo di chiudere in tempi brevi. Sarà l'occasione per creare una biblioteca all'avanguardia, aperta alle nuove tecnologie. Dopo anni di attesa per Genova mi sembra un importante risultato". Sul futuro dell'Universitaria pesa però una nuova incognita : quella gestionale. Sulla base della legge Bassanini la biblioteca dovrà essere "ceduta" alla Regione o, in alternativa, all'Ateneo genovese.

(IL LAVORO, 27/4/1998 ; IL SECOLO XIX, IL GIORNALE, 29/4/1998)

Val Bormida : navigare tra i libri aiutati da Internet

Un sistema bibliotecario che funziona da circa vent'anni e che recentemente ha scoperto Internet, aumentando così la sua efficien-

za. È il Sistema bibliotecario della Comunità Montana Alta Val Bormida, diretto da Luca Franchelli, che il 6 maggio ne illustrerà le caratteristiche nel corso di un convegno che si terrà a Genova in Regione. Il sistema riunisce 15 biblioteche, situate anche in centri molto piccoli che non potrebbero permettersi di mantenere da soli una biblioteca efficiente e aggiornata. Un unico catalogo di 30 mila titoli, recentemente informatizzato, è a disposizione di ogni biblioteca. È in corso inoltre una collaborazione con le altre biblioteche della Val Bormida, gestite direttamente dai singoli Comuni, per la cumulazione dei rispettivi cataloghi.

(IL SECOLO XIX, 3/5/1998)

Leggere e scrivere a Carcare

I bambini di Carcare leggono molto, ma più che altro scrivono. E tutti i libri che nel corso di alcuni anni i bambini della scuola elementare e materna hanno prodotto saranno esposti in una mostra dal titolo "Libri di bambini in mostra" che si aprirà nella seconda metà di maggio nei locali di Villa Barrili, la biblioteca comunale.

(IL SECOLO XIX, 3/5/1998 ; LA STAMPA, 8/5/1998)

Giornata di studio sui sistemi bibliotecari intercomunali in Liguria

Il 6 maggio u.s. si è svolta a Genova, organizzata dalla Regione Liguria, una giornata di studio sui sistemi bibliotecari intercomunali in Liguria.

L'incontro, imperniato, in particolare, sulle relazioni dei rappresentanti dei singoli sistemi, ha messo in evidenza i pregi e i difetti delle varie realtà.

Così come avvenne dieci anni or sono ad Alassio in una identica giornata, organizzata dalla sezione ligure della nostra Associazione, in cui però furono presi in esame, oltre ai sistemi intercomunali, anche quelli comunali, sono state affrontate la storia, le finalità e l'organizzazione dei singoli sistemi.

Al momento, esistono in Liguria cinque sistemi bibliotecari intercomu-

nali: i sistemi bibliotecari provinciali di Genova e della Spezia, il sistema bibliotecario Alta Val Bormida, quello della Comunità Montana Valli Aveto, Graveglia e Sturla (in realtà si tratta di un subsistema di quello della Provincia di Genova) e, infine, quello Ingauno.

Nella loro articolazione interna, i sistemi presentano un quadro non molto diverso da quello che già avemmo occasione di riscontrare dieci anni or sono nel convegno di Alassio, già evidenziato, peraltro, in modo circostanziato, nella pubblicazione degli atti.

La novità più importante rilevata è stata quella determinata, soprattutto, sotto il profilo tecnico, dall'introduzione dell'automazione del catalogo in

ogni sistema. In questo contesto, sarebbe, tuttavia, auspicabile un collegamento on line, all'interno dei vari sistemi, il che garantirebbe, oltre ad una più rapida trasmissione dei dati in rete, anche una maggiore fonte di informazione bibliografica utilizzando le risorse di internet.

Sarebbe opportuno che l'iniziativa, indubbiamente lodevole, perché possa dare risultati maggiormente concreti per il futuro, fosse ripetuta periodicamente e limitata, per renderla più operativa, alla partecipazione dei veri e propri operatori del settore, coinvolgendo, però, anche quelli dei sistemi bibliotecari comunali.

S. A.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

L'olocausto in biblioteca

L'ultimo messaggio scritto da un ebreo combattente del ghetto di Varsavia, Yossl Rakover, sarà occasione per una serata a tema sull'olocausto, organizzata per domani alla Biblioteca civica Sapone di Finale Ligure.

(IL SECOLO XIX, LA STAMPA, 3/5/1998)

Trent'anni della Biblioteca del Cif di Cogoleto

Trenta candeline per il Centro Italiano Femminile di Cogoleto. Mercoledì 6 maggio sarà inaugurata in Comune una mostra retrospettiva sulle attività del Cif. Nella sala lettura della biblioteca, relazione della presidente regionale, A.M. Pastorino e intervento del sindaco Luigi Cola. Nato nel 1967 su iniziativa dell'allora parroco don Antonio Robello, il Cif di Cogoleto ha aperto nel '73 una biblioteca tuttora funzionante con 23.000 volumi.

(IL SECOLO XIX, 3/5/1998)

Un gemellaggio cultural-informatico tra le biblioteche di Nizza e Sanremo

Biblioteche più vicine quelle di Sanremo e Nizza: potranno essere collegate tramite computer e si potrà accedere direttamente da una all'altra. È quanto è emerso dall'incontro sul tema "Biblioteche del mediterraneo, biblioteche di confine", che si è svolto a Sanremo nell'ambito del 44° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche.: "Collaborare è una necessità - spiega la direttrice della biblioteca nizzarda, Françoise Michelizza - Contiamo di allestire una rete informatica con la possibilità di scambi di informazione in tempo reale". La sanremese Loretta Marchi ha parlato delle realtà provinciale e ligure soffermandosi in particolare sulle biblioteche di Ventimiglia, Bordighera e Imperia e sulle disponibilità dell'Istituto Bicknell. Paola Forneris, direttrice della biblioteca di Sanremo, appare soddisfatta: "Un convegno che ha avuto ottimi riscontri - afferma - Per il futuro punteremo molto sulla nuova biblioteca. Sarà la biblioteca della tolleranza e dell'integrazione".

(LA RIVIERA, 6/5/1998)

Incontri del mercoledì alla Biblioteca Berio

Alle 16,30 di oggi alla nuova Biblioteca Berio, per gli "Incontri del mercoledì", si svolgerà lo spettacolo "Fantasia gioviana", a cura di Vito Elio Petrucci.

(IL SECOLO XIX, 6/5/1998)

Laboratorio di grafica alla De Amicis

Oggi alla Biblioteca De Amicis di Genova si terrà "Segna e disegna", laboratorio di grafica per bimbi dai 6 ai 10 anni, tenuto da Giancarla Grecchi e Tiziana Rinaldi. Alle 17,30 "Inventabimbi", presentazione e letture del libro di Ada Bottini, presentate da Francesco Langella.

(IL SECOLO XIX, 6/5/1998)

Alla De Amicis mostre, fiabe, laboratorio e letture... in attesa del trasferimento

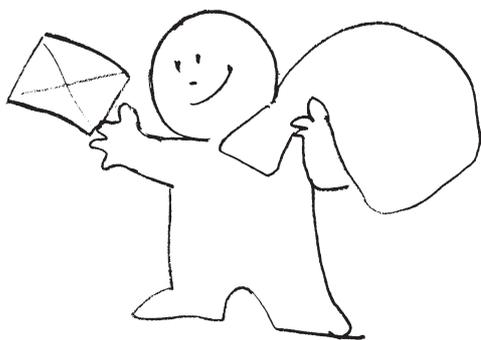
Continua alla Biblioteca De Amicis il nutrito calendario di incontri, mostre e letture, in attesa del trasferimento - previsto entro la fine dell'anno - presso i Magazzini del Cotone. I nuovi locali consentiranno di realizzare quella che il direttore, Francesco Langella, ama chiamare la "biblioteca-laboratorio" con molteplici proposte: laboratori multimediali, sul gioco, sulla carta, sulla stampa, sulla musica, spazi per videoconferenze e per esposizioni. L'intento è certamente quello di allargare il raggio d'utenza fino a comprendere, oltre a bambini ed adolescenti, anche studenti universitari, genitori, insegnanti.

(IL LAVORO, 3/5/1998)

Biblioteca in piazza: che bello stare a Spezia!

Mobilizzazione primaverile di Comune e Azienda manifestazioni fieristiche della Camera di Commercio della Spezia per promuovere e rilanciare l'immagine turistica e commerciale della città. Nell'ambito dell'iniziativa "La Spezia: il piacere della domenica", ci

Lettere alla redazione



Lettera aperta dei volontari della biblioteca civica di Toirano.

La biblioteca civica di Toirano, inattiva da molti anni, è stata riaperta dal nostro gruppo di volontari, riunitisi nel 1996 nell'associazione "A cumüna veggia".

Il successo dell'iniziativa è stato superiore ad ogni previsione, grazie anche alla disponibilità dell'Amministrazione comunale, alla collaborazione delle scuole elementari e medie, alla generosità di chi ha aiutato finanziariamente l'associazione, o ha donato libri e riviste. In compenso, il lavoro per noi volontari è notevolmente aumentato: in particolare, sarebbe opportuno garantire un orario di apertura superiore alle 18 ore attuali. Per non deludere le aspettative di chi frequenta la biblioteca (sono iscritte al servizio di prestito più di 300 persone) abbiamo bisogno di "rinforzi". Chiediamo aiuto, quindi, a tutti coloro che sono disposti a fare volontariato in biblioteca per almeno un paio di

ore alla settimana, in un giorno ed in un orario a loro scelta. Ci rivolgiamo, ad esempio, a studenti di Lettere che vogliono fare esperienza "sul campo", ma anche a semplici appassionati, interessati a partecipare alla gestione e alle attività della biblioteca. Inoltre, chi volesse sostenere finanziariamente l'associazione può utilizzare il ccp n. 1053470, intestato a "A cumüna veggia" – Toirano.

Invitiamo chi fosse interessato a farci visita in biblioteca, presso il palazzo del Marchese, in via Polla a Toirano, ogni martedì e venerdì dopo le 21.00, o il sabato dalle 10.00 alle 12.00.

*I volontari
della biblioteca civica di Toirano*

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

sarà – in piazza Europa – anche un centro di lettura organizzato dalle biblioteche "Beghi" e "Mazzini".

(IL SECOLO XIX, 3/5/1998)

A teatro in biblioteca.

Concerti e lettura nei Venerdì della Berio

Percussioni e canti del Senegal e altre musiche da tutto il mondo. Dove? In biblioteca e gratis. La Nuova Berio comincia l'esperienza degli spettacoli del venerdì con "Voci, suoni e danze dal mondo". E sullo sfondo della musica si potrà consultare qualche testo o anche leggere beatamente sino alle 22, grazie alla nuova apertura serale che apre la biblioteca alla città. Come spiegano Teresa Sardanelli e Laura Malfatto, nei primi giorni di apertura l'affluenza è stata davvero lusinghiera: c'è l'effetto novità, certo, ma comunque una coda di un'ora al servizio prestito non si era proprio mai vista. La Berio è pienamente operativa e adesso – spiegano le curatrici – si tratta di far capire che è davvero un posto da "usare", che non è riservato solo a chi studia, anche se evidentemente gli studenti sono la maggioranza. Tra qualche settimana saranno disponibili anche i servizi accessori: il garage e il bar, con le sue Tv collegate al satellite.

(IL LAVORO, 8/5/1998)

La nuova Berio: opinioni controcorrente

Un articolo di Paolo Giacomone Piana mette in rilievo come il grande successo della Berio renda evidenti alcuni problemi della nuova struttura che dovranno essere risolti. Le sale di lettura sono già state prese d'assalto dai ragazzi che vanno in biblioteca a studiare, numerosissimi, occupando tutti gli spazi e rischiando di mettere in forse una delle maggiori conquiste ovvero il libero accesso senza necessità di compilare la scheda d'ingresso, in uno sforzo di de-burocratizzazione per il quale la direzione merita il massimo plauso. È un peccato – inoltre – che nel nuovo catalogo informatizzato siano schedati, per ora, solo i volumi collocati a scaffale aperto, che il pubblico può prendere direttamente. Nello spazio

di pochi giorni, la realtà rappresentata dalle necessità dell'utenza sembra aver ridimensionato dunque molti degli elementi più innovativi, riproponendo problemi che si sperava fossero stati definitivamente superati.

(SETTIMANALE CATTOLICO, 12/5/1998)

Museo-biblioteca dell'Attore a metà: è aperta solo la biblioteca

Nell'inchiesta a puntate "I musei dimenticati" pubblicata dal "Lavoro", è stato inserito anche il Museo-biblioteca dell'Attore di Genova, le cui vicissitudini hanno avuto in passato larga eco sulla stampa cittadina. Attualmente, nella sede è possibile soltanto consultare l'archivio e la biblioteca specializzata, ricca di 40.000 volumi relativi ai generi teatrali ed al cinema, oltre che di 265 periodici stranieri ed italiani.

(IL LAVORO, 13/5/1998)

Biblioteche alla Spezia: cresce il successo della nuova "Castagna"

A un anno dall'apertura, la Biblioteca virtuale dell'Associazione Castagna approfondisce le attività didattiche. "È una biblioteca digitale e multimediale – puntualizza la responsabile del sistema bibliotecario urbano, Patrizia Gallotti – la memoria non risiede su supporti cartacei, bensì ottici". Sue funzioni principali: oltre all'accesso alla rete, la consultazione di un buon catalogo di cd-rom, di numerose banche dati e dei cataloghi del sistema bibliotecario urbano, nonché un collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale e l'accesso ai servizi della British Library. Tra i progetti futuri c'è la creazione di ipertesti, come quello previsto per il Centenario della Biblioteca Mazzini, in autunno. "Ma il primo passo – specifica la responsabile tecnica, Rita Risso – è stato verso la rete civica, con l'obiettivo di attivare entro l'anno una serie di servizi per il cittadino".

(IL LAVORO, 22/5/1998)

Al salone del libro una tavola rotonda sulle letture in vacanza

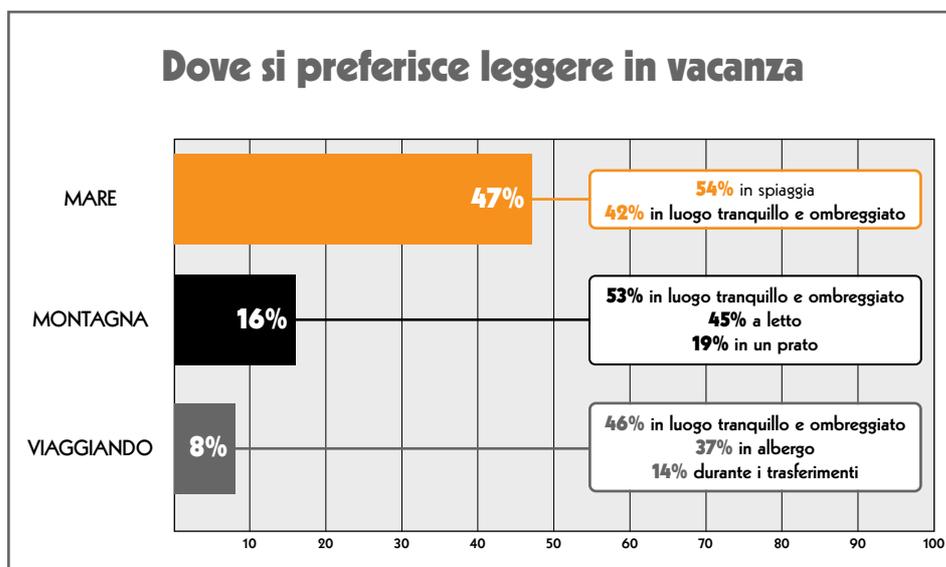
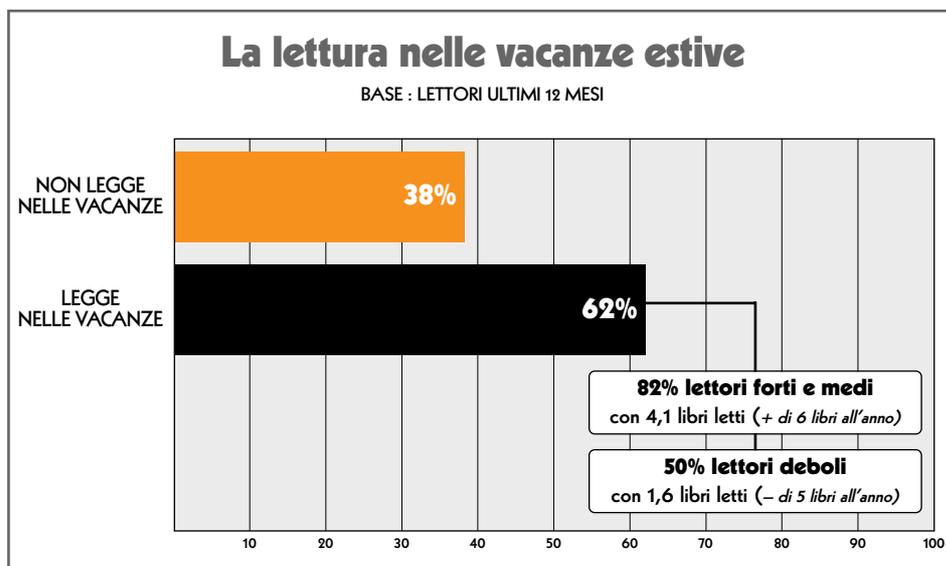
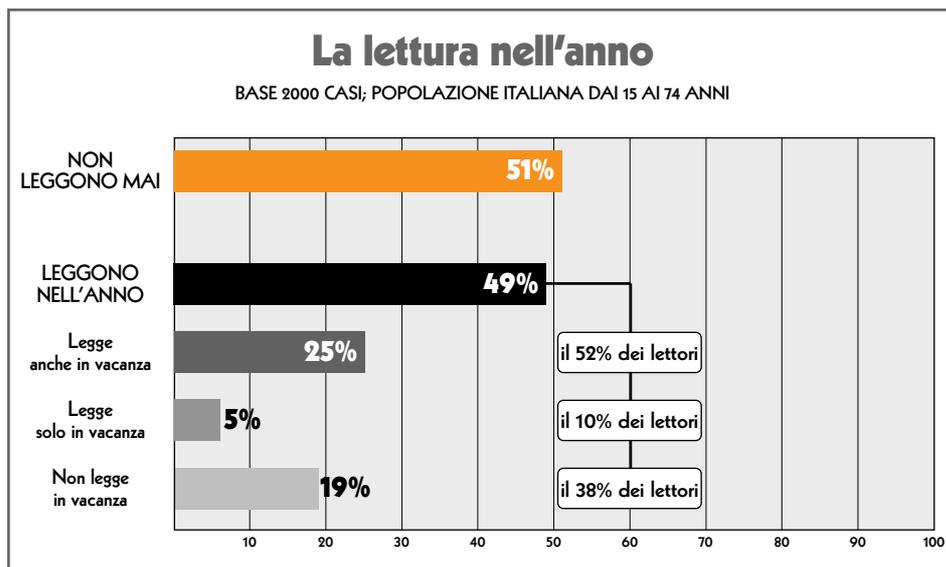
ROMANO STRIZIOLI

Organizzata dalla Biblioteca civica di Alassio

La Biblioteca Civica di Alassio è stata fra i protagonisti culturali del Salone del Libro di Torino. Lo ha fatto non solo col suo stand (la sua presenza data ormai dall'edizione del 1994), ma con una tavola rotonda incentrata sulle letture degli italiani in vacanza sulla base di una ricerca affidata dalla Città di Alassio all'Adhoc, agenzia di studi e ricerche per il marketing.

Venerdì 22 maggio, infatti, la Sala Verde del Salone del Libro, al padiglione 3, era completa di pubblico venuto per assistere alla tavola rotonda "Libri in Vacanza: la lettura degli italiani nel tempo libero", organizzata, con il Salone del Libro, dal premio "Alassio 100 Libri - Un Autore per l'Europa". Sul palco, coordinati dal presidente del premio, Giovanni Bogliolo, critico e scrittore, sedevano il romanziere Francesco Biamonti, Giuliano Vignini (direttore editoriale di Editrice Bibliografica di Milano), Gerry Delfino (Libreria San Michele di Albenga), Manola Lazarini (Consulente del Consorzio "Il libro nella Città" di Rimini-Porto Canale), Graziella Pasquinucci (Libreria "Galleria del libro" di Viareggio), Andrea Manassero (Libreria Sovilla di Cortina d'Ampezzo). L'incontro è stato aperto dalla relazione di Giorgio Villa, direttore dell'Adhoc, che ha riferito circa le abitudini degli italiani durante le vacanze. E' stato questo un momento importante per Alassio e la sua biblioteca civica perché segna un livello di eccellenza nazionale che, partendo dalla periferia, avanza proposte, offre contributi di conoscenza alla cultura nazionale. La ricerca, è, infatti, ricca di dati e di percentuali che fotografano l'universo dei lettori italiani e dei loro comportamenti durante le vacanze. Ci sono elementi per continuare il discorso e cercare di trasformare l'appuntamento in un incontro annuale che aggiorni ed indagheri aspetti della connessione fra cultura e turismo. Un "report" annuale di come mutano (o come permangono) le tendenze dei lettori durante i periodi non lavorativi.

Si può concludere, come evidenziano i risultati della ricerca Adhoc, raffigurati nei grafici allegati, che esistono ampi spazi di intervento per rendere, con la facilitazione della lettura anche attraverso la biblioteca, più appetibili le località turistiche. Le future linee di azione dovrebbero, dunque, tendere ad aprire maggiormente le biblioteche e le librerie (in collaborazione con l'ente locale) alle esigenze degli ospiti".



LA BUCA ELETTRONICA

a cura di

Elisabetta Micalizzi e Delia Pitto



ELISABETTA (elimic@unige.it) • DELIA (pitto@csb-ing.unige.it)

Cosa sono gli attachment?

Vi ricordate il primo numero della Buca Elettronica? Si parlava di posta elettronica come del mezzo più nuovo per poter scambiare messaggi in forma di testo. Adesso che siete cresciuti, vi possiamo dire che attraverso l'e-mail è possibile fare anche altre cose. :-)

Ad esempio, è possibile utilizzarla per inviare programmi, immagini, suoni, video, insomma, file di ogni tipo. Nel linguaggio della "setta" questo si definisce "fare degli attachment".

Posso inviare ogni tipo di file?

Esiste un metodo molto soddisfacente, cioè scegliere lo standard MIME (Multi-Purpose Internet Mail Extensions) che prevede tutte le possibili funzionalità per la trasmissione dei documenti, settando in tal modo il software di posta elettronica. A questo punto, quando due programmi dialogano tra loro attraverso Internet, il programma che invia il file ne specifica il tipo al secondo in modo tale che il programma che riceve i dati può capire come trattarli.

È come se dotassimo i nostri files di un equipaggiamento per essere trasportati attraverso la rete ed arrivare riconoscibili al nostro destinatario.

Come si fa ad aprire un file ricevuto in attachment?

I programmi più "furbi" creano degli hyperlink ai file che sono stati inviati. In questo caso, il nome del file ci appare scritto in un colore diverso e, per aprirlo, è sufficiente il magico click fatto sul nome stesso con il tasto destro del mouse. Se questo non accade, è necessario scoprire il nome della directory nella quale il programma salva i file che riceve sotto forma di attachment.

Normalmente nei setting è facile individuare una pagina che offre la possibilità di sceglierla. Si può decidere di crearne una apposita chiamandola, per esempio, "Allegati", oppure limitarsi a cercare di sapere il nome di quella già predisposta dal programma stesso a tale scopo. In caso di perplessità, potete provare a spedirvi un file del quale sapete il nome e poi a cercarlo utilizzando il comando "Trova" di Windows 95, nel menu "Avvio".

Cosa si intende per "estensione" di un file?

Avete presente i nomi che i file avevano nel buon vecchio DOS?

Qualcuno sta già gridando allo scandalo, lo sentiamo da qui. Ma in realtà, anche se tutti in coro benediciamo Windows, qualche volta tutte quelle icone fanno girare la testa, non trovate? Ebbene, in DOS ogni nome di file era costituito da due parti separate da un puntino. La prima parte era, ed è, il nome proprio del file (ci rifiutiamo di dire: ad esempio "Pippo"), mentre la seconda parte, che Windows ha trasformato in un misterioso disegnetto, è l'estensione, ovvero una specie di attributo che ci può aiutare a capire a quale tipo di oggetto ci troviamo davanti. Un riassunto delle estensioni più frequenti può essere:

.txt, .doc, .rtf, ...

sono file di testo, ovvero pagine scritte;

.pdf

è un testo che si può leggere solo con Acrobat Reader;

.htm è una pagina Web che si può aprire con un browser;

.gif, .jpg, .tif, ...

sono immagini;

.wav, .mid, ...

sono suoni

.mov, .avi, ...

sono video

.exe

è un file eseguibile, ovvero un programma

.zip

è un file compresso. Per aprirlo ci vuole Winzip o simili

Come funziona il comando "REPLY"?

Serve a rispondere ad una mail senza dover riscrivere l'indirizzo né il subject. Cliccando su REPLY, si aprirà automaticamente un nuovo messaggio, già indirizzato.

ATTENZIONE: se il messaggio al quale vogliamo rispondere proviene da una lista di discussione, un comando "REPLY" può avere come effetto una risposta indirizzata a tutta la lista. Un buon metodo per evitare simili scherzetti è rispondere usando il tasto FORWARD.

Che cosa è un FORWARD?

È un comando molto utile perché consente di inoltrare una mail ad un altro indirizzo, che dovrò scrivere io, e di intervenire sul testo nello stesso modo reso possibile da un REPLY. Se non modifico il testo, il destinatario riceverà la lettera con tutte le sue "buste", ovvero le intestazioni che indicano il mittente originale e un po'

di storia del suo viaggio. Potrò aggiungere una comunicazione all'inizio annunciando "Ti giro questo messaggio...", oppure lasciarlo intatto, visto che comunque il Subject originale verrà preceduto dalle due lettere Fw:

Ma è proprio vero che si può avere la mail gratuitamente?

Beh, sì, a patto che si abbia un accesso alla rete. :) Può essere molto utile qualora fosse necessario spedire o ricevere un messaggio e-mail senza avere a disposizione il proprio PC con i relativi programmi e settaggi.

Potete attivare a priori, dal vostro PC, un account di posta elettronica gratuito con Hotmail (<http://www.hotmail.com>). Si tratta di un servizio che esiste grazie a degli sponsor che lo usano come pubblicità, consultabile con tutti i browser da qualsiasi PC.

Come si procede?

Innanzitutto, collegarsi a Hotmail e attivare il proprio account gratuito compilando un form di iscrizione e scegliendo login e password.

A questo punto avrete una nuova casella postale, consultabile via browser ma non solo... scegliendo fra le varie opzioni del servizio Hotmail, in particolare POPmail, potrete consultare anche la vostra abituale casella, quella alla quale accedete dal vostro PC tramite l'usuale mailer.

Le altre principali organizzazioni che mettono a disposizione questo servizio sono <<http://www.netaddress.com>> e <<http://www.rocketmail.com>>. Altri siti su Internet offrono e-mail gratuiti sono rintracciabili al seguente indirizzo <<http://www.sirt.pisa.it/per/free/servici>>.

Quali gli svantaggi?

Trattandosi di servizi che sono gratuiti grazie alla pubblicità, vi è la concreta possibilità di ricevere di tanto in tanto "junk mail", ovvero posta non richiesta e inutile. Si tratta di messaggi pubblicitari generici ma anche ben selezionati grazie al fatto che, attraverso i cookies (ve li ricordate?) il server è in grado di conoscere i vostri interessi personali valutando i siti che frequentate di più e gli argomenti che più vi interessano. Se la junk mail invadesse troppo, ci si può difendere: abbandonando, ovviamente, quel sito o adottando uno di quei programmi gratuiti presenti su Internet che consentono di filtrare la corrispondenza... ma forse, almeno per noi, i vantaggi sono maggiori degli svantaggi!

DA PONENTE E DA LEVANTE

La Spezia: progetti e prospettive dell'AIB Ligure

ILARIA GASPERI

L'articolo che pubblichiamo era pervenuto alla redazione tardivamente, dopo che il precedente numero 1/98 di Vedi anche era già in corso di stampa. Comunque, pur apparendo forse anacronistico rispetto a taluni importanti eventi, nel frattempo già realizzatisi (congresso nazionale, albo professionale), abbiamo ritenuto necessario renderlo noto, nel presente numero, per gli intenti programmatici, tuttora validi, in esso contenuti.

La Spezia: si ricomincia davvero? Si direbbe proprio di sì, se consideriamo l'incontro che si è tenuto sabato 21 marzo presso l'auditorium della Biblioteca Beghi tra alcuni rappresentanti del Comitato Esecutivo Regionale e i soci AIB della provincia della Spezia. Dopo un periodo, ahimè piuttosto lungo, di scarsissimi collegamenti tra il Levante e il capoluogo genovese ecco che, quasi come se il giorno 21 portasse oltre al vento della primavera anche quello dell'entusiasmo, si ricomincia davvero a discutere, proporre, progettare, valutare, dedurre.

Le parole di Graziano Ruffini, presidente del CER, sono state chiarissime: il CER dal primo momento in cui si è insediato a Genova ha cercato in tutti i modi di coinvolgere il resto del territorio ligure riuscendo ottimamente nel Ponente e più che mai desidera che ciò avvenga anche nel Levante. Approfittate dunque di noi! Pensate alle esigenze delle vostre biblioteche, del vostro personale, della vostra utenza e proponeteci delle iniziative da realizzare. Corsi di aggiornamento, per esempio, secondo uno schema già ampiamente sperimentato dall'AIB, ultimamente proprio in sedi periferiche come San Remo, rispolverando temi un po' dimenticati come quello del libro antico (corso tenuto dallo stesso Ruffini) o proponendo temi attualissimi e molto sentiti come quello di internet in biblioteca tenuto da Delia Pitto anche lei membro del CER e presente all'incontro insieme a Ca- logero Farinella e Violante Notarnicola.

E subito da parte dei bibliotecari spezzini presenti sono avanzate delle proposte: Patrizia Gallotti, funzionario responsabile delle biblioteche civiche, oltre a caldeggiare l'ipotesi di corsi di aggiornamento per il personale bibliotecario su temi importanti come la revisione delle RICA o le AACR, propone sia corsi propedeutici di formazione, rivolti soprattutto a giovani, senza alcuna esperienza lavorativa sia di riqualificazione del personale approdato alla biblioteca dopo esperienze lavorative in tutt'altri settori il quale necessiterebbe proprio dell'insegnamento dei primi elementi di biblioteconomia e di gestione delle biblioteche

È Daniela Tofani, della Biblioteca Mazzini che, riportando l'attenzione sul lavoro in biblioteca, purtroppo ancora poco compreso al mondo esterno, e sulla figura professionale del bibliotecario, vedrebbe bene iniziative volte a valorizzare quello che è stato fatto all'interno delle biblioteche, pensando soprattutto alla creazione della Biblioteca virtuale Castagna presso la biblioteca Beghi e alla risistemazione dell'archivio storico presso la biblioteca Mazzini che proprio quest'anno compie 100 anni di vita. Alla Spezia ci saranno diverse iniziative in occasione del Centenario che senz'altro non si esauriranno all'interno del solo anno 1998 ma che andranno oltre, con la pubblicazione, per esempio, del catalogo delle cinquecentine conservate presso la biblioteca Mazzini previsto tra circa un anno. Anche per questo il CER si è mostrato disponibile sottolineando come veramente questo sia un anno eccezionale per le biblioteche liguri.

Non dimentichiamo, infatti, gli altri avvenimenti importanti quali l'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca Berio a Genova e il congresso nazionale dell'AIB ad aprile. In sessant'anni è la seconda volta che la Liguria ospita il congresso nazionale ed è la prima volta per Genova. Appuntamento fondamentale che porterà al centro dell'attenzione il mondo delle biblioteche proprio in Liguria e grazie al

quale sarà probabilmente possibile ottenere maggior credito al cospetto del mondo politico spesso poco o pochissimo attento alla realtà bibliotecaria.

Emilio Bertocci, direttore del Centro sistema bibliotecario provinciale, mette a parte i presenti su alcuni aspetti della realtà bibliotecaria della provincia esponendo alcune tra le principali problematiche legate soprattutto alla difficoltà da parte dei piccoli comuni a mantenere aperta la biblioteca fornendo sede e personale idoneo. Si preoccuperà nei prossimi mesi, coadiuvato da alcuni bibliotecari interessati, di fornire dati precisi sulla situazione di ciascuna biblioteca della provincia in modo che sia più facile per il CER percepirne le esigenze e conseguentemente stabilire i modi e i tempi per eventuali interventi.

Altro argomento di cui si è discusso è stato l'albo professionale dei bibliotecari la cui bozza di proposta è stata distribuita ai presenti, ricordando che sarà oggetto di votazione il 29 aprile a Genova al congresso.

Come è già avvenuto a San Remo nel dicembre 1997 così anche nel Levante per il dicembre 1998 senz'altro ci sarà un incontro con il consueto scambio degli auguri natalizi in modo che ai bibliotecari impossibilitati a raggiungere Genova non mancherà questo appuntamento annuale dei soci liguri.

 	editing progettazione grafica
	16124 genova via caffaro, 32/2 tel. 010 - 2469433 fax 010 - 2469435
per l'editoria	testi universitari, cataloghi, edizioni critiche, libri illustrati, atti di convegni
per le aziende	bollettini, newsletters, riviste illustrate manualistica tecnica, pubblicitaria, presentazioni grafiche su computer, CD-ROM interattivi
e-mail: typege@tin.it	

Foto di gruppo dopo la riunione alla Spezia.



FERRI DEL MESTIERE

- Vocabolario della lingua marinairesca / Pier Maria Giusteschi Conti. – Genova, 1996. – IX, 272 p.; 21 cm.
- Enciclopedia di Milano : dalle origini ai giorni nostri. – 1.ed. novembre 1997. – Milano: Franco Maria Ricci, 1997. – 733 p. : ill.; 28 cm
- Deutsche biographische Enzyklopädie: (DBE) / Herausgegeben von Walter Killy. – München: K. G. Saur, 1995. – v.; 23 cm
- Revistas de Indias: índices analíticos 1940-1992 / Francisco de Solano, Francisco Fernandez Izquierdo, eds.. – Madrid: Dep.to de Historia de América "Fernandez de Oviedo". Centro de estudios históricos. Consejo superior de Investigaciones científicas, 1995. – X, 458 p.; 24 cm
- WORLD guide to foundations / editor/redaktion Michael Zils. – 1. ed. – München: Saur, 1997. – XIV, 559 p.; 29 cm. – (Handbook of international documentation and information; 19)
- Miti e personaggi del mondo classico: Dizionario di storia, letteratura, arte, musica / Eric B. Moormann. – Edizione italiana / a cura di Elisa Tetamo. – Milano: Bruno Mondadori, 1997. – XXXI, 876 p.; 19 cm. – (Dizionari)
- Dizionario di mitologia classica: Dèi, eroi, feste. – Milano: Baldini & Castoldi, 1997. – XI, 908 p.; 25 cm
- Goethe Handbuch: in vier Bänden / Herausgegeben von Bernd Witte [et al.]. – Stuttgart; Weimer: Verlag J. B. Metzler, 1996. – v.; ill.; 24 cm
- Dizionario delle scienze sociali/fa cura di William Outhwaite [et al.]. – ed. italiana / a cura di Paolo Jedlowski. – Milano: Il Saggiatore, 1997. – XVII, 941 p.; 21 cm
- Staglieno: e la scultura funeraria ligure tra Ottocento e Novecento / Franco Sborgi. – Torino: Artema, 1997. – XI, 471 p.: fot.; 30 cm
- Dizionario degli scultori italiani dell'Ottocento e del primo Novecento / Alfonso Panzetta.. – [2. ed.]. – Torino: V. Allemandi, [1994].. – 2. v.; 32 cm. + 1 fasc. (24 p.). – (Archivi dell'Ottocento / collana diretta da Giuseppe Luigi Marini)
- La biblioteca di un neoclassico: Vita e opere di Gianfrancesco Rambelli lughese (1805-1865) / a cura di Paola Errani; scritti introduttivi: Renato Turci, Marino Biondi, Sante Medri; contributi: Paola Errani, Adriana Faedi, Claudio Riva.. – Manziana: Vecchiarelli, 1995. – 333 p.: 8 tav.; 23 cm.. – (Biblioteche di Romagna / collana diretta da Lorenzo Baldacchini; 1)
- Annali della tipografia cesenate 1495-1800 / Franco Fioravanti; presentazione di Lorenzo Baldacchini. – Manziana: Vecchiarelli, 1997. – 265 p.; 23 cm.. – (Biblioteche di Romagna / collana diretta da Lorenzo Baldacchini; 3)
- Incunabuli e cinquecentine in Romagna: la Biblioteca Piana e la Biblioteca del Seminario di Sarsina / [a cura di] Lorenzo Baldacchini. – Manziana: Vecchiarelli, 1996.. – 153 p.; 24 cm
- ACOLIT = [Catholic Authors and Liturgical Works: An Authority List]: [Autori cattolici e opere liturgiche. Una lista di autorità] / [edited by Mauro Guerrini]. – Milano: Editrice bibliografica, 1998 – . – V; 24 cm.
- Dizionario italiano-somalo. – 1. ed.. – Roma: Carocci editore. – XVI, 747 p.; 24 cm
- Dante in tipografia: le dediche nelle edizioni dantesche del Cinquecento / Domitilla Zoldan. – Roma: Zauli Arti grafiche, 1995. – 126, [1] p.; 21 cm. – (Gli Zaffiri: studi sulla cultura del Medioevo e del Rinascimento / collana da Mauro Cursietti; 2)
- The NASA Atlas of the Solar System / Ronald Greeley, Arizona State University, Raymond Batson, formerly United States Geological Survey, Flagstaff. – Cambridge (Mass.): University press, 1997. – 369 p.: (in gran parte fotogr.); 45 cm

a cura di Ernesto Bellezza

Notizie dal CER

L'11 giugno 1998 si è tenuta la riunione del CER ligure, la prima dopo il Congresso nazionale tenutosi a Genova. Unanime, il CER esprime la piena soddisfazione della Sezione per l'andamento del XLIV Congresso AIB sia per la nuova formula congressuale sia per l'eco esterna dei lavori congressuali. Rivolge poi i più vivi e grati ringraziamenti ai numerosissimi soci che senza risparmio hanno prodigato la loro insostituibile azione per la piena e fruttuosa riuscita del Congresso e di tutte le iniziative collaterali.

Il Presidente informa su talune iniziative alle quali l'AIB ligure è stata chiamata a presenziare in forme diverse, come la mostra ingauna sugli ex-libris. Prendendo spunto da una positiva iniziativa riguardante la Biblioteca della

Camera di Commercio di Genova, l'istituzione di un "punto di informazione" delle associazioni camerali francesi, il CER ha deciso di porre in evidenza lo stato della Biblioteca camerale genovese attraverso una lettera che solleciti la necessità di trovare soluzioni adeguate e dignitose per il funzionamento di tale importante biblioteca cittadina.

Il CER ha quindi proceduto a stabilire il calendario e gli argomenti di massima per i corsi che si terranno subito dopo la pausa feriale estiva, impegnandosi a verificare ulteriori richieste dei soci del Levante e del Ponente. Visto il successo della rubrica su "Vedi anche" e le richieste di diversi soci, uno dei prossimi corsi verterà sul linguaggio HTML, strutturato su due momenti, uno di base e l'altro più avanzato; una

intera giornata sarà dedicata a UNIMARC; infine un'altra giornata verterà sulle tematiche legate a GRIS

Rinviano a una prossima riunione la decisione sull'acquisto di un personal computer per la Sezione Ligure, il CER ha deciso di dotare la Sezione di un cellulare, che sarà tenuto dal segretario, per offrire ai soci un ulteriore mezzo di contatto e comunicazione.

C. F.

Hanno collaborato a questo numero, oltre ai componenti della redazione:

Calogero Farinella, Daniela Filippi, Patrizia Gaggero, Graziano Ruffini, Romano Strizioli, Romano Vecchiet.

Per la grafica: Marta Montanari

Albo dei bibliotecari italiani



Il 13 giugno si è ufficialmente insediata la Commissione permanente per l'Albo professionale dei bibliotecari italiani, di cui fanno parte Vilma Alberani, Luigi Crocetti (eletto presidente) e Carlo Revelli.

Nel prossimo numero di AIB notizie i soci troveranno, oltre al modulo di domanda, gli schemi illustrativi per permettere a ciascuno di entrare a pieno titolo nell'albo dei bibliotecari italiani e provvedere a una corretta iscrizione.

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Sebastiano Amande.

Responsabile: Alberto Petruccianni.

Capo redazione: Fernanda Canepa.

Segretaria di redazione: Delia Pitto.

Redazione: Mara Becco, Ernesto Bellezza, Maria Grazia Cetra, Ilaria Gasperi, Loretta Marchi, Elisabetta Micalizzi, Margherita Parodi, Giorgio Passerini, Nicoletta Pavia (WEB), Mauro Pleiade.

Finito di stampare nel mese di luglio 1998.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova..

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D..

Editing: Type, Genova

Stampa: Prima Coop. Grafica Genovese.

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure.

Abbonamento annuale: L. 50.000 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o CSB della Facoltà di Scienze Politiche "E. Vidal" - Largo della Zecca, 8/12 - 16124 Genova